

DELIBERA N. 67/24/CONS

**ARCHIVIAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PERVENUTE NEI CONFRONTI
DELLA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A. CON RIFERIMENTO
AL PROGRAMMA “È SEMPRE MEZZOGIORNO” ANDATO IN ONDA SU
RAIUNO IL 19 DICEMBRE 2023**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 6 marzo 2024;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivi*”;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 di “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione della realtà del mercato*” – Testo Unico dei servizi di media audiovisivi;

VISTA la delibera n. 410/14/CONS del 29 luglio 2014, recante “*Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni e Consultazione pubblica sul documento recante Linee guida sulla quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 437/22/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la delibera n. 442/17/CONS recante “*Raccomandazione sulla corretta rappresentazione dell’immagine della donna nei programmi di informazione e di intrattenimento*”;

VISTA la delibera n. 37/23/CONS, recante “*Regolamento in materia di tutela dei diritti fondamentali della persona ai sensi dell’articolo 30 del Decreto Legislativo 8 novembre 2023, n. 208*”;

VISTO il “*Contratto di Servizio 2018-2022 – Contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.*”;

VISTE le segnalazioni trasmesse in data 27 dicembre 2023 (Prot. n. 0330797) dall'Associazione Toponomastica femminile e in data 28 dicembre 2023 dal Signor Paolo Messina (prot. n. 0331360), con le quali è stato evidenziato che quanto affermato nel programma *“È sempre mezzogiorno”* andato in onda su Raiuno il 19 dicembre 2023 dallo chef Barzetti *“è offensivo per l'intero genere, inoltre è una apologia degli stupri compiuti proprio con questo sistema”*;

VISTA la nota del 19 gennaio 2024 (Prot. n. 0018903) con la quale la Rai, in riscontro alla richiesta dell'Autorità (nota dell'11 gennaio 2024 prot. n. 0010151), ha trasmesso le proprie osservazioni in merito al fatto oggetto di segnalazione;

PRESA VISIONE della puntata oggetto di segnalazione in cui, nel corso di un dialogo tra la conduttrice Antonella Clerici e lo chef Barzetti, durante la preparazione di un risotto, uno degli ospiti in studio afferma *“e poi si cucina meglio con un bicchiere di fianco”*, Barzetti risponde *“E poi va a fare una cosa importante, vai a stordire la preda”*. La conduttrice interviene e afferma *“adesso...detto così non è carino”* e subito dopo lo chef, riferendosi alla moglie, prosegue *“L'ho vista subito tra le tante. Cavoli, ragazzi, non sono tutte così giovani le mie allieve di solito. Ne ho vista una giovane e via, cercavo di inseguirla, dandole da bere per stordirla ma non sapevo che era astemia”*. Un ospite afferma *“in realtà è lei che ha stordito lui ma non se ne è accorto”* e Barzetti annuisce e la conduttrice *“secondo me è stato proprio così”*. Nel corso della successiva puntata del 21 dicembre la conduttrice Antonella Clerici si scusa per l'episodio e precisa *“Martedì c'è stata una infelice battuta che ha fatto Sergio Barzetti che devo dire essere una persona sopra ogni sospetto e io conosco la persona che è da tanti anni. Noi eravamo in diretta, io insomma l'ho fatto notare che era una battuta molto infelice. Me ne dispiaccio, me ne scuso”*;

CONSIDERATO che ai sensi degli articoli 4, comma 1, e 9, comma 1, del Testo unico costituiscono principi fondamentali del sistema dei servizi di media audiovisivi la garanzia della libertà e del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, la tutela della libertà di espressione di ogni individuo nel rispetto della dignità umana, del principio di non discriminazione e di contrasto ai discorsi d'odio e l'Autorità, nell'esercizio dei compiti ad essa affidati dalla legge, assicura il rispetto dei diritti fondamentali della persona nel settore delle comunicazioni;

CONSIDERATO che l'art. 2, comma 1, lett. c) del Contratto di servizio dispone che la Rai assicura nell'offerta di servizio pubblico *“informazioni volte a formare una cultura della legalità, del rispetto della diversità di genere e di orientamento sessuale, nonché di promozione e valorizzazione della famiglia, delle pari opportunità, del rispetto della persona, della convivenza civile, del contrasto ad ogni forma di violenza”*;

CONSIDERATO che l'art. 9, comma 1, del Contratto di servizio stabilisce che *“La Rai assicura nell'ambito dell'offerta complessiva, diffusa su qualsiasi piattaforma e con qualunque sistema di trasmissione, la più completa e plurale rappresentazione dei ruoli*

che le donne svolgono nella società, nonché la realizzazione di contenuti volti alla prevenzione e al contrasto della violenza in qualsiasi forma nei confronti delle donne”;

CONSIDERATO che la società Rai è tenuta a prestare il servizio pubblico generale radiotelevisivo in ossequio alle disposizioni del Testo unico dei servizi media audiovisivi e del Contratto nazionale di servizio vigente;

CONSIDERATO che l’art. 62 del Testo Unico, recante “*Verifica dell’adempimento dei compiti*”, affida all’Autorità il compito di verificare che il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale venga effettivamente prestato ai sensi delle disposizioni di cui al medesimo Testo Unico e del Contratto nazionale di servizio;

CONSIDERATO che con delibera n. 442/17/CONS recante “*Raccomandazione sulla corretta rappresentazione dell’immagine della donna nei programmi di informazione e di intrattenimento*” l’Autorità è intervenuta sull’informazione relativa al tema delle molestie sessuali, stabilendo che, pur nel rispetto della libertà di espressione, “*....la rappresentazione in televisione del tema delle molestie a sfondo sessuale non possa reputarsi totalmente esente da regole, ma debba osservare una serie di limiti, riconducibili anche all’ambito della deontologia professionale*” e che “*In relazione alle notizie aventi come protagoniste le donne, è necessario, inoltre, ribadire che le stesse debbano restituire la costruzione di un’immagine equilibrata e aderente alla realtà dell’universo femminile non schiacciato da stereotipi e pregiudizi offensivi della dignità delle donne*”;

CONSIDERATO che il regolamento approvato con delibera n. 37/23/CONS, ai fini della prevenzione della discriminazione e del contrasto ai discorsi d’odio stabilisce i criteri vincolanti cui fornitori di servizi di media audiovisivi devono attenersi nell’ambito della propria programmazione. In particolare, l’art. 4 comma 2 lett c) del regolamento prevede che “*deve essere assicurato da parte dei direttori dei programmi e conduttori il tempestivo discostamento e riparazione rispetto alle dichiarazioni lesive della dignità della persona, dai discorsi d’odio o dalle forme comunicative inneggianti a violenza o alla commissione di reati, non prevedibili e inevitabili, o avvenuti in un contesto non sottoponibile a preventivo controllo del fornitore di servizi media*”;

RILEVATO che nell’episodio oggetto di segnalazioni l’espressione utilizzata dallo chef ospite in studio nel corso del programma in esame (“*E poi va a fare una cosa importante, vai a stordire la preda*”) presenta criticità in quanto si riferisce alla donna come “*preda*” violando così i limiti della correttezza e del rispetto dei diritti fondamentali della persona;

TENUTO CONTO di quanto dichiarato dalla società Rai nelle proprie controdeduzioni, rilevando in sintesi quanto segue:



- *“È sempre mezzogiorno” è un programma quotidiano di intrattenimento in onda dalle 12 alle 13.30 tutti i giorni feriali, dal lunedì al giovedì in diretta e il venerdì con una puntata registrata che si caratterizza “per uno stile leggero, allegro e gentile improntato al rispetto per il pubblico e alla condivisione di valori positivi come la solidarietà e la condivisione”;*
- *nell’episodio del 19 novembre, lo chef Sergio Barzetti, ospite in studio “ha usato una frase intollerabile (nelle modalità espressive ma non nelle intenzioni [...]), la conduttrice nella concitazione della diretta ha subito ribattuto e si è poi scusata più diffusamente nella puntata successiva dopo aver risentito bene le affermazioni dello chef. Lui stesso ha comunicato attraverso i social le proprie scuse”;*
- *la conduttrice e lo chef dialogano durante la preparazione di un risotto alle bollicine e radicchio, lo chef apre la bottiglia, ne versa una parte sul riso e in studio si scherza su cosa fare del resto del vino. Interviene anche il sommelier che scambia una battuta con la Clerici sull’intimità che sia crea in una coppia bevendo insieme un bicchiere mentre si cucina. In questo clima ilare e giocoso, il sommelier dice “e poi si cucina meglio con un bicchiere di fianco” e Barzetti risponde “E poi va a fare una cosa importante, vai a stordire la preda”;*
- *la contestualizzazione dell’episodio dimostra che “lo spirito che animava Barzetti in quel momento era sicuramente molto distante da qualunque apologia dello stupro e anzi riproponeva una sorta di sketch dove giocosamente era lui a finire vittima dello scherzo”;*
- *il Direttore Day Time Angelo Mellone in un comunicato ufficiale ha scritto “ciò che ha detto ieri lo chef Barzetti [...] costituisce un’espressione che non può trovare posto nel linguaggio del servizio pubblico, anche se presentata nella forma di una battuta. Per tale ragione condivido l’imbarazzo provato da Antonella Clerici nel corso della trasmissione e so che la stessa Clerici domani troverà le parole giuste per ribadire ai telespettatori che in Rai non ci può essere spazio per parole e frasi irrispettose verso la dignità della persona”;*
- *nella puntata del 21 dicembre la conduttrice si scusa per l’episodio e afferma “prima di iniziare a parlare di tortellini volevo dire una cosa che è successa, come sapete quello che ho nel cuore e nella bocca lo racconto sempre tutto. Martedì c’è stata una infelice battuta che fatto il Sergio Barzetti che devo dire essere una persona sopra ogni sospetto e io conosco la persona che è da tanti anni. Noi eravamo in diretta, io insomma l’ho fatto notare che era una battuta molto infelice. Me ne dispiaccio, me ne scuso perché questa è casa mia e quindi se qualcuno viene a casa mia [...] e quindi entra nelle vostre case e dice una cosa poco gradevole bisogna scusarsi, lui l’ha già fatto sui social ampiamente e io lo faccio per lui e per noi”. Lo stesso Barzetti ha precisato sui propri profili social “in queste ore ho avuto modo di riflettere [...] ho riascoltato quello che ho detto [...] e ho capito perché quelle parole sono profondamente sbagliate. Mi scuso con tutte le donne, con mia moglie, con Antonella e con tutte quelle persone che si sono giustamente indignate da quelle parole inopportune”.*

RILEVATO che la conduttrice Antonella Clerici è intervenuta immediatamente per

discostarsi da quanto affermato dall'ospite e nella successiva puntata del 21 dicembre ha chiarito la propria posizione al riguardo scusandosi per quanto affermato dall'ospite. Occorre, inoltre, evidenziare che la Rai ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, il giorno successivo al programma oggetto di segnalazioni, un comunicato ufficiale del Direttore Day Time Angelo Mellone con cui viene stigmatizzato il comportamento dello chef Barzetti e ribadito che l'espressione utilizzata *“non può trovare posto nel linguaggio del servizio pubblico”* in quanto *“irrispettose verso la dignità della persona”*;

CONSIDERATO che la condotta della conduttrice, sia nell'immediatezza del fatto che nella successiva puntata del 21 dicembre, e la pubblicazione del comunicato da parte della Rai finalizzati a riequilibrare la portata delle frasi pronunciate dallo chef Barzetti appaiono conformi a quanto previsto dall'art. 4 comma 2 lett. c) del regolamento di cui alla delibera n. 37/23/CONS;

RITENUTO che tali circostanze sono idonee a controbilanciare i profili critici che hanno caratterizzato il programma;

UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA

l'archiviazione delle segnalazioni presentate in data 27 dicembre 2023 (prot. n. 0330797) dall'Associazione Toponomastica femminile e in data 28 dicembre 2023 dal Signor Paolo Messina (prot. n. 0331360) nei confronti della RAI – Radiotelevisione italiana S.p.A. con riferimento al programma *“È sempre mezzogiorno”* andato in onda su Raiuno il 19 dicembre 2023, per le motivazioni di cui in premessa.

Il presente provvedimento può essere impugnato innanzi al Tar del Lazio entro sessanta giorni dalla sua notifica.

La presente delibera è notificata e pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 6 marzo 2024

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba